

BEAUTIFUL!

LAPRIMARIVISTAPER TUTTE LE ETÀ FORME E TALENTI PERCHÈ TUTTI SIAMO BELLIE VALIAMO!
E' UN PRODOTTO MADE IN PUGLIA ©

12.03.2011

GRACE HALL: PROFESSIONE BURLESQUER

Categories: People

f Share 26

Emma Nitti VS Grace Hall



Emma/Grace ritratta da Piergiorgio Pirrone

EMMA NITTI si presenta al pubblico come artista completa con all'attivo numerosi anni di esperienza nel teatro, nel cinema e nella televisione, vantando prestigiose collaborazioni nazionali ed internazionali, tra cui Abel Ferrara, Gabriele Muccino, Gigi Proietti, Juliette Binoche, Francesco Maria Dominedò, Luca Miniero, Magnus Reed, Marcello Cesena, Luciano Melchionna tanti altri.

Di recente ha vinto il Polpo d'oro come Migliore Attrice e il premio per la Versatilità Artistica per la sua



ARCHIVES

February 2012 (18)
January 2012 (32)
December 2011 (30)
November 2011 (21)
October 2011 (19)
September 2011 (22)
August 2011 (5)
July 2011 (20)
June 2011 (21)
May 2011 (19)
April 2011 (15)
March 2011 (19)
February 2011 (21)
January 2011 (23)
December 2010 (8)
November 2010 (22)

SI PARLA DI...

Advertisement
Arte
Attualità
Beauty
Cinema
Cucina
Design
Events
Fashion
Fotografia
Francesca vi parla
Il tema
Interior
Lifestyle
Musica
Narrativa
People
Store
The cover
Uncategorized
Viaggi

META

Log in
Entries RSS
Comments RSS
WordPress.org

PAGES

Beautiful!Magazine: chi siamo

interpretazione in "Cinque" di F.M.Dominedò.

"Versatile, ironica e poliedrica, Emma è conosciuta dal pubblico anche come diva del Burlesque con il nome d'arte di GRACE HALL, dando vita a show di sensazionale eleganza e bellezza mischiando a tale arte le sue incredibili doti canore. Emma/Grace è infatti l'unica burlesquer italiana ad esprimere tale antica forma di spettacolo anche con il canto e con uno sguardo che lascia i presenti senza fiato."

Si è formata come attrice al Conservatorio teatrale (ex Scaletta) diretto da G.B. Diotajuti. Ha partecipato a numerosi stage in collaborazione con l'ateneo dell'Università di Roma: Euritmia, Danze Sacre, Metodo mimico (Orazio Costa), Living Theatre e Commedia dell'arte con Carlo Boso.

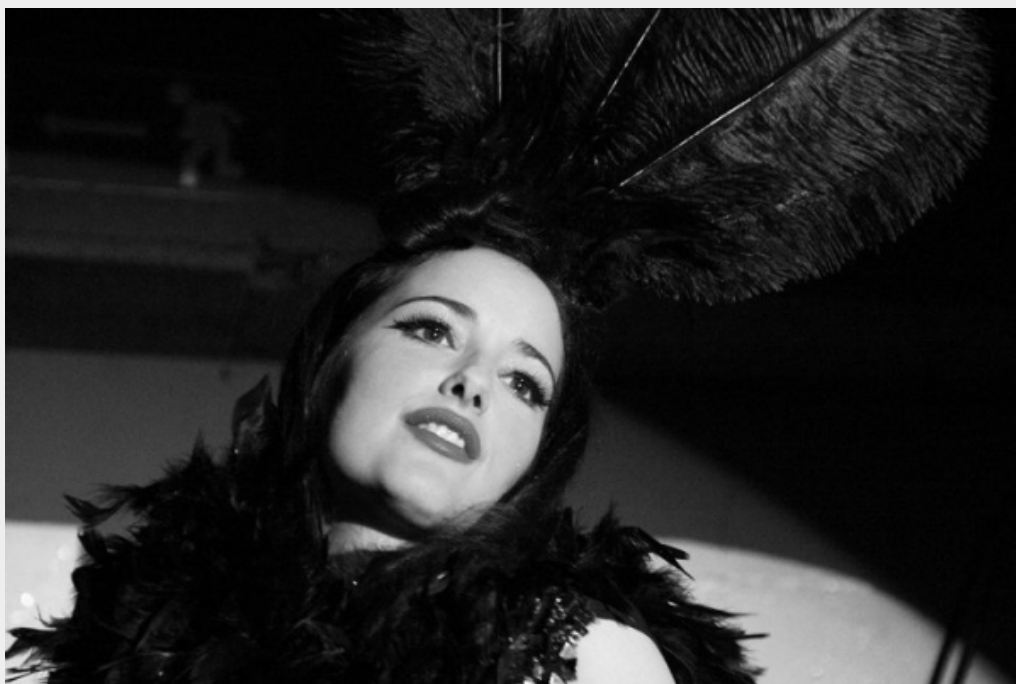
Nel 2005 ha studiato con Doris Hicks, ex allieva e collaboratrice di Susan Batson. Ha approfondito i grandi del teatro da Stanislavskij a Stranberg, la biomeccanica di Mejerch'old e Artaud.

Nel 2003 si è laureata in Discipline dello Spettacolo presso la facoltà di Lettere moderne dell'Università "La Sapienza" di Roma, discutendo una tesi su Fellini per la materia "Storia e critica del cinema"

E' da tempo una delle protagoniste indiscusse del Burlesque italiano.

Suo principale merito l'aver versato a piene mani in questo genere, attualmente tanto glamour, la grazia, la cultura, il fascino e il garbo di anni di studio sul genere, portando con sé una solida formazione nel teatro, nel ballo e nella musica. Una particolarità: Grace Hall è l'unica protagonista del Burlesque che misceci al mistero delle piume e degli eleganti ammiccamenti anche l'atmosfera del canto. Le sue esibizioni in pieno stile New Burlesque proiettano lo spettatore in un viaggio onirico nei tempi passati dove a far da cornice sono i preziosi costumi di volta in volta creati per ogni singolo show. Nelle sue garbate performance mescolano lo stile delle Dive del Cabaret degli anni '30 e '40 alla tradizione italiana, con gli immancabili corsetti, guepiere, paillettes, oro, gioielli ed enormi ventagli.

Ha fondato a Roma la scuola Il Tempio del Burlesque, dove sta riversando l'esperienza maturata in un corso che si declina in una serie di discipline per apprendere quella specialissima arte del Burlesque che passa attraverso il vedo e non vedo di uno spogliarello d'altri tempi.



Grace Hall durante i suoi show burlesque, foto di Manuel La Chaperde Vallescura

Publicità

La ricetta del mese
IO MI VESTO COSI' E TU?

Contacts

La posta di BEAUTIFUL!

BLOGROLL

Documentation

Plugins

Suggest Ideas

Support Forum

Themes

WordPress Blog

WordPress Planet

SEARCH

TAGS

Amore anniversario arredamento

arte Artigianato Beauty Bellezza

Bijoux cover Cucina Decorazione

Design Donne Esistenzialismo

fashion Filosofia

Fotografia Generazione

Intervista Ironia lifestyle

moda Morte Mostra Musica

Narrativa Natale New

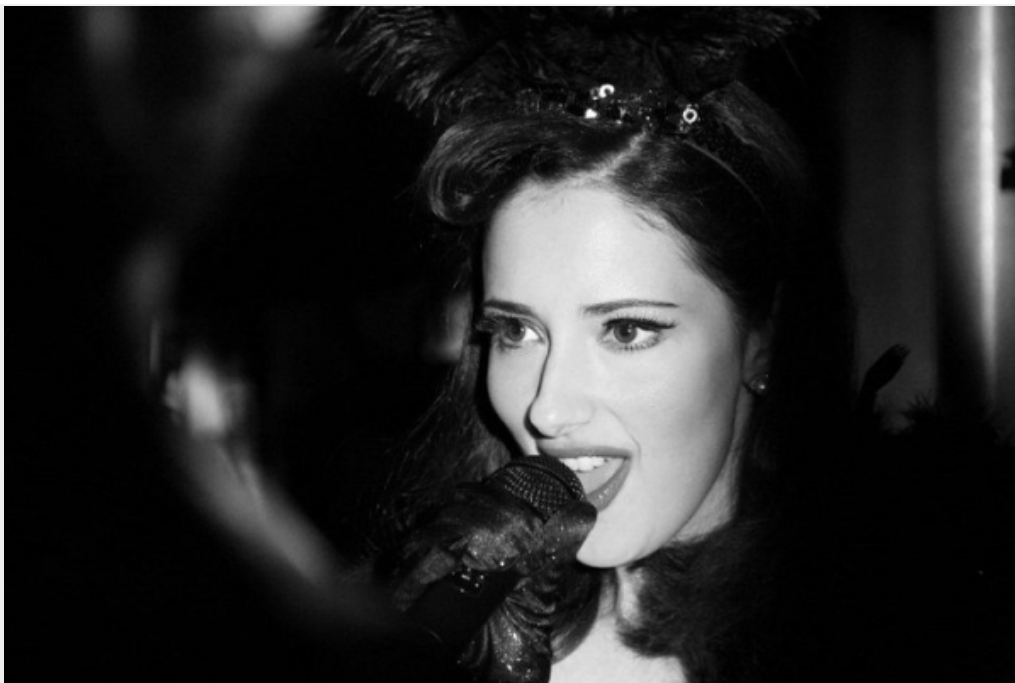
Talent Poesia Politica POP

Psicologia Puglia Racconto

Religione Retrò Ricordi Rock Sicilia

società Teatro Tradizioni Video

Vintage Vita



Grace Hall in uno scatto di Fabrizio Caperchi

Francesca Ancona intervista Emma Nitti/Grace Hall

1) Emma e Grace, chi prevale tra le due?

Emma e Grace sono le due facce di una stessa medaglia.

2) Tu sei principalmente un'attrice impegnata, ma anche una famosa burlesquer, perchè si sceglie di diventare burlesquer?

Nel Burlesque ho trovato molta libertà di esprimermi a più livelli ed ho visto la possibilità di inserire in questo delizioso contenitore tutte le mie passioni e abilità...Posso scegliere i personaggi da portare in scena, posso cantare, indossare costumi meravigliosi, creare il mio spettacolo a tutto tondo, la coreografia, le scene, le luci... è questo che mi ha sedotto...è come se fosse una branca del mio lavoro di attrice dove sono io stessa anche la creatrice del mio spettacolo a 360 gradi!

3) Secondo te a cosa è dovuto il successo di questa espressione artistico-erotica?

E' una forma di spettacolo divertente e leggera, attrae molto l'universo femminile e sembra alla portata di tutte. Ogni donna tra il pubblico vorrebbe essere al tuo posto, sul palco ... Si esalta il corpo ma non si

impongono degli standard fisici di perfezione "innaturale" ed ogni forma può trovare la sua esaltazione e bellezza... Molte donne che si iscrivono ai miei corsi (Grace Hall è direttrice artistica della scuola Il Tempio del Burlesque a Roma) hanno soprattutto il desiderio di acquisire maggiore consapevolezza della propria femminilità. L'ironia e il gioco sono strumenti di indagine strepitosi. Ecco un altro motivo per cui il Burlesque sta riscontrando tanto successo.

4) Quando sei sul palcoscenico come Grace cosa provi?

Mi diverto. Il palco è l'unico spazio/tempo in cui sono totalmente a mio agio.

5) Ci vogliono qualità, doti particolari per diventare una burlesquer? e quali sono?

Assolutamente sì. E' una forma di spettacolo, non ci si improvvisa.

Ci vuole talento, personalità. Tutto ciò poi va raffinato e strutturato con studio, preparazione e applicazione.

6) Emma per un'attrice impegnata non si ha il timore che essere una burlesquer possa compromettere una seria carriera? non per fare del moralismo ma si tratta pur sempre di leggero varietà, nonostante il fascino retrò che emana...

La leggerezza è la cosa più difficile da realizzare. In ogni forma d'Arte. (E' stata quasi un'ossessione anche per il grande Raffaello nei suoi capolavori dell'Arte pittorica)

Se non ricordo male i più grandi attori /attrici ce li ha regalati proprio l'avanspettacolo, il varietà. Con la palestra che uno spettacolo del genere ti costringe a fare...Dietro la leggerezza c'è un lavoro enorme, e a mio avviso è molto più difficile far sorridere e divertire che cimentarsi nel drammatico...Soprattutto se consideri che parte dello spettacolo qui è improvvisazione, gioco con il pubblico...

7) La tua o le tue icone, a chi t'ispiri?

Molte icone del passato (principalmente di attrici -cantanti) vivono nel mio immaginario. Ma non ho mai avuto idoli e non mi ispiro a nessuna in particolare.

L'esempio di Marlene Dietrich, una su tutte, ha assolutamente formato la mia volontà nel fare l'attrice. Un concentrato di talento e determinazione. Ha creato comunicazione, anticipava i tempi, ha saputo individuare i trucchi per valorizzarsi al massimo. Aveva una conoscenza dello spettacolo magistrale. Per contratto faceva imporre una determinata illuminazione sul suo viso, un trucco per creare uno sguardo profondo e languido...Quello che trovo sbalorditivo è che il mezzo cinematografico aveva pochi anni e lei conosceva tutto quando ancora si stava sperimentando! Ora sarebbe facile avere queste conoscenze, all'epoca no. E' infatti ancora oggi un modello per molte donne di spettacolo (Madonna, Christina Aguilera...).

8) Attrice, ballerina, cantante, un'artista completa. A che età hai iniziato e cosa consiglieresti alle ragazze che vogliono intraprendere la carriera di burlesquer?

Ho iniziato a 19 anni a fare teatro e a frequentare l'Accademia (tre anni). Contemporaneamente seguivo i corsi all'università e mi sono laureata. E come se non bastasse ho fatto mille lavoretti per mantenermi. E proprio i tanti lavori che ho fatto, che a prima vista sembrerebbero essere lontani dal mondo dello spettacolo, mi hanno invece formata e aiutata a comprendere il "pubblico" che ogni giorno mi trovavo di fronte o dall'altra parte del telefono. A seconda della persona con cui dovevo interagire o a cui dovevo vendere qualcosa, cambiava il mio modo di relazionarmi. A seconda della persona insomma "parlavo" la sua lingua. Ho imparato ad ascoltare l'altro. Un ottimo esercizio.

A chi vuole intraprendere questa carriera consiglieri di prepararsi, studiare, formarsi una coscienza critica, imparare che esistono delle geometrie del palcoscenico, individuare la propria unicità ed esaltarla al massimo.

9) Il femminismo è morto?

Non lo so.

10) Nuovi progetti all'orizzonte?

Una sit com per la tv italiana ed estera (che è attualmente in fase di lavorazione), un film per il cinema e diversi eventi (mooolto esclusivi) legati al mio Burlesque!

Per info contattare iltempiodelburlesque@libero.it e/o musicalgracehall@gmail.com"www.gracehall.it

www.gracehall.it

Tags: Burlesque, Intervista, Retrò, Spettacolo

Leave a Reply

Name (required)